



REPUBBLICA ITALIANA
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO DI MELDOLA
Viale della Repubblica, 47 – 47014 MELDOLA (FC)
Tel. 0543/496420-495177 – Fax 0543/490305 –
e-mail: foic81100c@istruzione.it - foic81100c@pec.istruzione.it
Sito web www.icsmeldola.edu.it

Prot, 1.1.h/2206

circ.: 136

Meldola, 23.03.2020

A tutti i docenti dell'I.C di Meldola

Oggetto: didattica a distanza, istruzioni operative.

Siamo tutti consapevoli della sfida che il Paese tutto sta affrontando e che richiede a ciascuno sacrifici e responsabilità nei comportamenti. La scuola è in prima linea perché ritiene che la cultura sia un fattore decisivo perché il nostro Paese sappia affrontare, superare e vincere la battaglia in corso. Nessuno deve essere in sosta, in panchina, a bordo campo.

“Ibi semper est victoria, ubi concordia est” (P. Siro)

Carissimi docenti,

vi ringrazio per il lavoro che state facendo a distanza, per il vostro operare in modo diverso e innovativo richiesto dalla particolare e storica contingenza che stiamo vivendo, per il senso di responsabilità che manifestate tenendo attivi i contatti con gli alunni e i ragazzi.

Il Ministero, così come i media, l'hanno chiamata didattica a distanza, ma mi piace di più chiamarla didattica della vicinanza; in questa circostanza più che in altre, il Mondo dimostra la sua entità, di fronte alla quale ognuno di noi è piccolo e inerme. Dovremmo custodire con cura questo senso di umiltà perché è importante, doveroso, imprescindibile garantire il diritto all'istruzione, ma è ancora più urgente e necessario prendersi cura delle persone e star loro vicino.

La nota M.I. 17.03.2020, prot. n. 388 afferma che la didattica a distanza non è un adempimento formale, perché nulla di meramente formale può essere richiesto in un frangente come questo.

Chiariamo in primis ciò che è didattica a distanza e ciò che non lo è, così come affrontato nella nota suindicata.

- **Che cos'è la didattica a distanza:** come chiarisce la nota MIUR è *il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo; è la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali* e aggiungo che “Quando non possiamo incontrare gli alunni on line, perché i nostri mezzi non lo consentono, facciamo loro sentire la nostra presenza comunque, con video, letture adatte e, perché no, proponendo a tutti, anche quelli che incontriamo, il diario di bordo anche per scrivere i propri pensieri sul momento presente. Se vorranno, potranno condividerli con gli altri e, alla fine di tutto ciò, magari collezionarli per una ulteriore riflessione utile a capitalizzare questa esperienza.” (Franca Da Re *“Riflessione per i maestri del tempo presente”*.)
- **Che cosa non deve essere:** sempre la nota MIUR sottolinea che *Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento.*

La nota declina per ogni ordine le modalità più idonee che si riportano di seguito:

SCUOLA INFANZIA: è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto “diretto” (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni.

SCUOLA PRIMARIA: Per la scuola primaria (ma vale anche per i successivi gradi di istruzione), a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel “lavoro agile”) nello svolgimento dei compiti assegnati. Non si tratta, comunque, di nulla di diverso di quanto moltissime maestre e maestri stanno compiendo in queste giornate e stanno postando sul web, con esperienze e materiali che sono di aiuto alla comunità educante e costituiscono un segnale di speranza per il Paese.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: Per la scuola secondaria di primo il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.

RIPROGETTARE

Per quanto sopra è più che mai opportuno effettuare una riprogettazione affinché le attività descritte non diventino esperienze scollegate le une dalle altre.

Occorre in tal senso che ogni docente riprogetti in modalità a distanza le attività didattiche, i materiali di studio e la tipologia di gestione di interazione con gli alunni. La nuova riprogettazione a cura del singolo docente sarà raccolta dal singolo Coordinatore di Classe e per la Primaria da un Docente individuato all'interno del team. Inoltre, a fine anno, ogni docente direttamente nella relazione conclusiva esplicherà il report di riadeguamento della programmazione. Si raccomanda di limitare i contenuti dei programmi da svolgere agli argomenti fondanti di ogni disciplina: è impossibile pensare di poter svolgere tutto quanto era previsto in presenza e va considerato che la parte conclusiva della programmazione di quest'anno sarà ripresa all'inizio del prossimo A.S.

ORGANIZZAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DI CLASSE

Il coordinatore di classe organizzerà e terrà attiva la comunicazione all'interno del CDC, attraverso il canale preferito: è fondamentale l'equilibrio interno tra i docenti dello stesso team. Nessun docente può procedere in modo autoreferenziale.

Il coordinatore di classe vigilerà e verificherà in linea generale affinché la distribuzione delle richieste agli studenti sull'organizzazione della didattica a distanza sia fondata su un'equilibrata ripartizione nell'arco della settimana. Inoltre, seppure l'orario delle lezioni da remoto abbia comportato un restyling dell'orario settimanale, con la finalità di agevolare l'organizzazione dei ragazzi, si consiglia di continuare ad assegnare il lavoro da svolgere in autonomia a casa, secondo l'orario classico. Quest'ultima osservazione in particolare per la secondaria.

- Se fino ad ora abbiamo chiarito lo scopo della didattica a distanza, il che cos'è e la sua progettazione è ora importante soffermarci sui **destinatari della didattica innovata**. In considerazione del fatto che lo scopo principale è quello di mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza per combattere il rischio di isolamento e demotivazione, non possiamo in alcun modo permetterci che questa situazione di emergenza tenga "a maggior distanza gli alunni più bisognosi e fragili: i più poveri, gli stranieri poco alfabetizzati e meno integrati; i disabili, i "marginali". I ragazzi a rischio di dispersione che rischiano in questo frangente seriamente di disperdersi davvero; gli alunni già attrezzati seguono le lezioni e ne traggono beneficio, quelli meno fortunati

rischiano di restare ancora più indietro, allargando la forbice del divario e delle opportunità.” (Franca Da Re “Riflessione per i maestri del tempo presente”.)

A tal proposito le indicazioni date fino ad ora erano quelle di mantenere i contatti telefonici con gli studenti impossibilitati a seguire le lezioni da remoto. Risulta da un monitoraggio effettuato a metà della settimana scorsa che la media degli studenti in difficoltà a seguire le lezioni da remoto sia di circa uno/due per classe. Occorre attivare una comunicazione costante da parte dei coordinatori con le famiglie di questi studenti affinché si mantenga il filo della coesione; sarebbe importante caldeggiare gli studenti della classe a contattare loro stessi i compagni assenti. In questo momento più che mai dobbiamo farli sentire importanti e far capire che la loro assenza anche se virtuale costituisce uno svantaggio alla coesione del gruppo.

Si richiede ai coordinatori dei consigli di classe e ai referenti dei team di raccogliere un elenco ordinato classe per classe (es. 1°A, B.....) degli alunni non pervenuti e non raggiungibili in alcun modo affinché l'I.S. Possa attivarsi ulteriormente.

Per quanto riguarda la fascia BES (DSA e disabilità) le indicazioni sono:

- **disabilità:** il punto di riferimento resta il PEI, la sospensione delle attività non deve interrompere per quanto possibile il processo di inclusione. I docenti di sostegno devono mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari, o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima.
- Per i BES, parimenti, si fa riferimento ai PDP già condivisi con le famiglie e all'interno del CDC affinché la D.A.D. sia opportunamente modulata, specialmente nella richiesta dell'esecuzione dei compiti in autonomia.

RILEVAZIONE ED ANNOTAZIONE PRESENZA\ASSENZA IN CASO DI LEZIONE SINCRONA

PER I DOCENTI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ SINCRONA DA REMOTO: Al fine di favorire negli studenti la puntualità e la partecipazione responsabile alle attività in modalità sincrona, si raccomanda di fare l'appello possibilmente in un momento intermedio della lezione e di richiedere agli studenti l'attivazione dell'audio o del video in modalità random durante la stessa. In caso di assenza dello studente all'attività programmata, si procederà alla comunicazione della stessa alla famiglia tramite Registro elettronico.

PER CHI LAVORA ATTRAVERSO ALTRE MODALITÀ COMUNICATIVE: sarà cura del docente verificare la partecipazione degli studenti alle tipologie delle attività proposte. Resta inteso quanto specificato sopra riguardo alla necessità assoluta di attivarsi per gli studenti meno dotati di strumentazioni.

VALUTAZIONE: Come recita la nota già indicata si evidenzia il rapporto tra attività didattica a distanza e valutazione. Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.

Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità.

Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe.

È condivisibile che "Gli insegnanti hanno senza dubbio il dovere di documentare sul registro le attività proposte e quanto raccolto. È opportuno che, in base all'osservazione degli studenti, ai lavori da essi restituiti, raccolgano e documentino evidenze ed elementi utili che potranno all'occorrenza, concorrere alla formulazione del giudizio finale. Tuttavia, non pare né urgente né necessario lasciarsi prendere dalla preoccupazione di dare voti, che del resto sono una forma di comunicazione del giudizio obbligatoria solo per la valutazione intermedia e finale, non per le verifiche in itinere. Gli esiti di queste, anche in condizioni normali, potrebbero essere restituiti in forma di punteggi, purché sia chiaro il loro significato, i criteri con i quali sono stati attribuiti e come concorreranno a formulare il voto finale.

Nella condizione presente, mi sentirei di suggerire piuttosto di formulare annotazioni che abbiano appunto il carattere della restituzione rispetto ai lavori effettuati, ai punti di forza, alle criticità, al modo di superarle. Tali evidenze possono essere documentate nelle annotazioni del registro di classe e costituire una sorta di "diario di bordo" per gli insegnanti.

Mi pare che questa, invece, potrebbe essere una felice occasione per impiantare finalmente e portare a tema un solido sistema di autovalutazione da parte degli studenti. Del resto, la valutazione formativa rimane incompiuta senza l'educazione

all'autovalutazione, che rappresenta una competenza elevata, che sostiene la motivazione, l'autoefficacia, il pensiero critico e alla fine, la resilienza.

Per questo, mi sentirei di proporre che anche gli studenti tengano un diario di bordo a commento del proprio lavoro e delle proprie giornate, a scopo auto valutativo, che potranno condividere con i compagni e con l'insegnante" .(Franca Da Re "Riflessione per i maestri del tempo presente".)

Ai docenti di potenziamento si ricorda di continuare le attività progettuali affidategli a livello collegiale ad inizio anno e di rimodulare la progettazione alla luce di tutte le considerazioni sopra fatte.

"...Nessuno deve essere in sosta, in panchina, a bordo campo."

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.ssa BENEDETTA ZACCARELLI)**